

la campionessa d'Europa Giulia Sergas

Azzurre

racconta la sua esperienza

seconde ai Mondiali

**U**na settimana prima della partenza mi dedico al corso di preparazione al Golf Club della Montecchia.

Mercoledì quattro novembre inizia l'avventura della squadra italiana, composta da Giulia Sergas diciannove anni, Sophie Sandolo ventun anni, Federica Pio-

vano diciassette anni, capitana Lalla Benazzo, coach Fabrizio Sintich.

Dopo un lungo viaggio (venti ore di aereo), arriviamo finalmente a Santiago del Cile.

Trascurriamo quindi due giorni interi da turiste, visitando le belle località della zona, abituantoci così



pian piano al fuso orario ed al clima veramente caldissimo! Poi proviamo il campo: quattro giri sono sufficienti per studiare un'efficace strategia di gioco, ovviamente senza trascurare l'aspetto psicologico, estremamente importante in gare di questo tipo. La tecnica va unita ad una buona gestione delle emozioni.

Il percorso "Prince of weals", è un campo lungo e stretto con dei green durissimi a causa delle scarse piogge. Rimango molto colpita da tutte le tribune e le corde per il pubblico che è talmente interessato alla tipologia di gioco di tutte le squadre che si ferma in campo pratica a guardare le giocatrici. Che differenza dall'Italia! Va detto comunque che la federazione cilena ha pubblicizzato moltissimo l'evento.

Per questioni politiche la Spagna e le Isole Britanniche non hanno partecipato al campionato ma non per questo la gara ha perso di fascino.

Il primo giorno è quasi un disastro, forse siamo troppo nervose, forse ci sentiamo troppo in obbligo di dimostrare il nostro valore. Segniamo tre score, soprattutto Sergas e Piovano che ci portano ad una preoccupante ventesima posizione, dietro a Paesi come le Filippine, la Svizzera, il Guatemala!

Comunque non ci sentiamo abbattute, anzi dopo un breve esame di coscienza ci sentiamo più forti, ormai, diciamo, non abbiamo più nulla da perdere. Probabilmente ci siamo tranquillizzate, così nel secondo e terzo giro del secondo giorno riusciamo a risalire fino alla sesta posizione, grazie a due regolari score di Sophia - 73 e 74 - e due vitali score di Giulia - 70 e 69 -. All'ultimo giro siamo molto cariche, le altre squadre cominciano a notarlo e a temerci. Abbiamo recuperato la fiducia e abbiamo creduto in noi come gruppo e come squadra, forse siamo arrivate ad essere la squadra più unita del campionato e questo ci dà molta forza.

L'ultimo giorno ci regala dei bellissimi momenti da ricordare per sempre, credo non solo per noi giocatrici ma anche per il coach e la capitana che alla fine non possono trattenere lacrime di commozione e di intensa felicità, soprattutto dopo aver visto segnato un 66 della grande Piovano e un emozionante hole in one di Giulia alla quindicesima buca!

È stato il destino a portarci al podio. Ci siamo meritate questa medaglia d'argento, non solo per i nostri swing quasi perfetti, ma anche per la fiducia in noi stesse e nella squadra. Riassumendo, per noi vale il detto: l'unione fa la forza!

**Giulia Sergas**

